



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO LEONE XIII

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO LEONE XIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2685/U del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 21/12/2021 con delibera n. 7*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. PLESSI E SCUOLE
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale
- 3.3. Insegnamenti e quadro orario
- 3.4. Ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al Pnsd
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.7. Piano di inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio dell'Istituto è costituito da tre Comuni di piccole dimensioni: Carpineto Romano, Montelanico e Gorga (Comune montano). Questo aspetto facilita la coesione sociale all'interno di ogni comune e il senso di appartenenza ad una comunità. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è inferiore rispetto alla media del Lazio, del centro e dell'Italia. Le famiglie appaiono mediamente molto interessate al rendimento scolastico dei propri figli e sono motivate a mettere in atto interventi finalizzati al successo formativo. Gli studenti di cittadinanza non italiana costituiscono il 5% circa della popolazione scolastica e il loro inserimento sociale risulta positivo. Il contesto culturale di riferimento degli alunni è di livello medio-alto.

Vincoli

La distanza tra i vari plessi rende difficoltosa l'organizzazione logistica per una progettualità verticale e orizzontale d'Istituto. La vicinanza di un insediamento urbano di maggiori dimensioni ha una forte attrattiva per gli studenti della Scuola Secondaria di I° grado, anche a causa della carenza del trasporto pubblico tra un paese e l'altro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I tre Comuni di pertinenza dell'I.C. appartengono alla XVIII Comunità Montana (Monti Lepini).

Il territorio è ricco di tradizioni eno-gastronomiche, agro-pastorali e storiche, che vengono valorizzate attraverso manifestazioni ed eventi periodici: sagre legate ai prodotti tipici (castagne, olio di oliva, tartufo, formaggio), rievocazioni storiche, competizioni sportive ispirate alla storia locale. Le amministrazioni locali, molto attente alle finalità educative proprie dell'Istituto, concretizzano la loro collaborazione e sostegno nella organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e sportivi.

Vincoli

La collocazione geografica dei comuni dell'I.C., isolati e distanti dai centri cittadini, ostacola da un punto di vista culturale, la fruizione di occasioni di arricchimento personale. La non adeguata offerta lavorativa produce, inoltre, un marcato fenomeno di pendolarismo e una scarsa possibilità di fruizione dei servizi fondamentali per la persona (sanità, commercio, alta formazione).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza in parte con i fondi erogati dallo Stato e in parte con i contributi volontari delle famiglie e quelli degli Enti locali. I plessi sono situati in zone centrali e facilmente raggiungibili all'interno del singolo Comune, dispongono tutti di spazi esterni, locali per attività sportive, locali mensa e sono in discreto stato di conservazione. In tutti i plessi, relativamente ai tre ordini di scuola, sono stati recentemente effettuati (o sono attualmente in corso) lavori di ristrutturazione per riqualificazione o adeguamento a norma delle strutture.

VINCOLI

L'I.C. opera in un contesto complesso, in quanto raccoglie l'utenza di tre Comuni dislocati in un territorio molto ampio. Pur essendo presente in due plessi un laboratorio multimediale e una minima dotazione di LIM, il loro utilizzo è molto limitato a causa di diversi fattori:

- assenza o malfunzionamento del collegamento ad internet;

- Impossibilità di effettuare una manutenzione regolare delle attrezzature presenti e i necessari aggiornamenti (hardware e software);
- inadeguata formazione dei docenti riguardo all'uso delle nuove tecnologie.

La scuola, infatti, non dispone di adeguate risorse economiche, per l'estrema esiguità dei contributi volontari e la scarsità dei finanziamenti ministeriali. Sono assenti laboratori di scienze e insufficienti le biblioteche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

ISTITUTO COMPRENSIVO LEONE XIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC80100Q
Indirizzo	Via San Pietro 30, Carpineto Romano 00032
Telefono	0697189034
Email	RMIC80100Q@istruzione.it
Pec	rmic80100q@pec.istruzione.it

PLESSI E SCUOLE

CARPINETO-C.U. (PLESSO)

Codice	RMMM80102T
Indirizzo	Via S. Michele 23 - 00030 Montelanico

Problemi di staticità legati al plesso San Michele di Montelanico, hanno comportato la chiusura momentanea del plesso, in quanto oggetto di lavori di riqualificazione e di risistemazione.

Momentaneamente le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Montelanico sono ospitati in edifici scolastici situati sul Comune di Carpineto Romano.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	63
Personale ATA	17

Negli ultimi anni sono aumentati in percentuale i docenti con un periodo di servizio che va da 1 a 3 anni e diminuiti quelli con più di 5 anni di servizio.

Negli ultimi due anni il nostro organico ha subito un incremento in relazione al numero delle nascite ed in particolare alla chiusura della scuola Paritaria presente nel Comune di Carpineto Romano nell' a. s. 2017/2018.

Dopo diversi anni di reggenza la scuola è stata assegnata ad una titolare per due anni, sostituita nell'anno scolastico 2019/2020 da una Dirigente di nuova assunzione. Nell'anno scolastico 2021/2022 è subentrato un nuovo Dirigente scolastico.

La variabilità maggiore nell'organico si evidenzia per quanto riguarda i docenti di sostegno, nell'adeguamento alla situazione di fatto.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico evidenzia la centralità di un'azione formativa condivisa da tutta la comunità educante, in grado di far proprio un modello volto al miglioramento continuo dell'intera istituzione scolastica. E' necessario, pertanto, valorizzare le seguenti variabili:

- coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui disponel'istituto;
- identificazione e l'attaccamento all'istituzione;
- motivazione, clima relazionale ed benessere organizzativo;
- consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- partecipazione attiva e costante;
- trasparenza e comunicazione funzionale interna ed esterna.

Pertanto, l'elaborazione del presente PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio 2019-2022, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

Inoltre, nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

(Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018; le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete. Educare alla cittadinanza attiva significa, quindi, far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Alla luce di quanto espresso, il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Piano dell'Offerta Formativa si propone come una progettazione formativa costituita da un insieme di intenti, di principi e di indirizzi che la scuola, la famiglia ed il territorio prospettano per la comunità. Alla base vi sono i principi fondamentali della Costituzione, la normativa, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, che promuovono la "consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona".

All'interno di questo contesto, il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Leone XIII si propone di rispondere al diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, capace di promuoverne uno sviluppo armonico ed articolato, al di là dei cambiamenti propri dell'età evolutiva ed il passaggio ai diversi ordini scolastici, e costruendone progressivamente l'identità.

Poggia, inoltre, sulla ricchezza didattica e metodologica impiegata nei tre diversi ordini di istruzione e pone un forte accento sulla continuità per realizzare un itinerario continuo e progressivo, tenendo fede alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018.

L'Ic Leone XIII predispone percorsi ed offre occasioni di apprendimento attivo secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

In tal senso, un elemento chiave della programmazione didattica è costituito dalle Unità di Apprendimento (UdA) da intendersi come un insieme di competenze, abilità e conoscenze entro il quale organizzare il percorso formativo di ogni alunno.



Le UdA pongono al centro lo studente e permettono una programmazione personalizzata per obiettivi di apprendimento e rispetto al contesto, offrendo a tutti la possibilità di acquisire competenze trasversali pratiche e svolgere compiti di vita reale.

In questa ottica, il quadro orario e le attività sono sostituiti dalla interdisciplinarietà e dalla personalizzazione del percorso, da modulare su conoscenze e competenze specifiche e da modificare in base ai risultati della valutazione. Nello specifico, per la valutazione si fa riferimento alle rubriche valutative elaborate da una commissione ad hoc per ogni ordine di istruzione.

Competenza focus sulla quale l'Ic Leone XIII intende lavorare è la *Competenza in materia di cittadinanza* e le UdA, a riguardo, sono state sviluppate, secondo le Linee guida, attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Entra in gioco nel nostro Istituto, con fermezza e convinzione, l'insegnamento dell'educazione alla Cittadinanza, con l'obiettivo di fornire agli alunni le competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Utilizzando contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline l'alunno sarà in grado di sviluppare competenze cognitive, affettive e sociali, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica.

CURRICOLO VERTICALE

Nell'ambito della propria autonomia progettuale, didattica e organizzativa, l'Ic Leone XIII a partire dall'a.s. 2019/2020 ha ridefinito la propria offerta formativa elaborando un proprio curriculum che tiene conto delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione europea 2018), del profilo in uscita al termine del Primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinate (Indicazioni Nazionali 2012, Nuovi scenari 2018) e del contesto territoriale nel quale l'Istituto si inserisce.

Lavorano in tal senso i dipartimenti disciplinari verticali che, individuando per ogni ordine di scuola le competenze disciplinari con i rispettivi obiettivi di apprendimento, riflettono e condividono scelte metodologiche e disciplinari con l'obiettivo di seguire e stimolare lo sviluppo verticale dell'alunno.

Ne deriva un curriculum capace di esprimere le scelte dell'intera comunità professionale e l'identità dell'Istituto.

Dalla formulazione del curriculum scaturisce la ricerca e l'innovazione didattica.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia

Codice meccanografico	Plesso	Sezioni	Quadro orario
RMAA80101L	Carpineto Romano	3	40 ore settimanali
		1	25 ore settimanali
RMAA80103P	Montelanico	1	40 ore settimanali
RMAA80102N	Gorga	1	40 ore settimanali

Scuola Primaria

Plesso di Gorga - RMEE80102V (tempo ridotto - 27 ore)

DISCIPLINE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
Italiano	8 h	7 h	6 h	6 h	6 h
Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Ed. Fisica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
IRC/Alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

Plesso di Carpineto Romano - RMEE80101T (tempo pieno - 40 ore)
 Plesso di Montelanico - RMEE80103X (tempo pieno - 40 ore)

Discipline/Mensa	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
Mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h
Italiano	8 h	7 h	6 h	6 h	6 h
Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Ed. Fisica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
IRC/Alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

Scuola secondaria di Primo grado

Plesso di Carpineto Romano - RMMM80101R (30 ore settimanali)

Plesso di Montelanico - RMMM80102T (30 ore settimanali)

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica & Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte & Immagine	2	66
Scienze Motorie & Sportive	2	66
Musica	2	66
IRC/Alternativa	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- Piccole scuole - Indire
- Recupero e potenziamento Bes scuola primaria
- Filo... frasando
- Invalsi Training
- Uno, due, tre, pronti per l'Invalsi
- Invalsi matematica
- A scuola con il digitale
- Sportello d'ascolto digitale
- Piccoli eroi a scuola
- Scuola attiva Kids
- Sport di classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Tenendo conto del Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD - con valenza pluriennale e capacità di indirizzare concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione scolastica, l'Ic Leone XIII lavora al fine di "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Non si tratta di un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente/discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Rispondendo al PNSD, l'Ic Leone XIII risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

In questo senso, l'Istituto mette in atto innanzitutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo

fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

L'intento è rendere le tecnologie abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. E gli obiettivi non cambiano, restano quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

In questa ottica, tutto il personale scolastico si mette in gioco per affrontare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per il dirigente scolastico e il personale amministrativo.

STRUMENTI

Rete e connettività

Aule potenziate

Segreteria digitale e registro elettronico

Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni

Sito web della scuola

Piattaforma di e-learning Microsoft Office 365 for education

COMPETENZE E CONTENUTI PER GLI STUDENTI

Libri e contenuti digitali

Utilizzo di dispositivi individuali in classe

FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO

Team innovazione

Formazione docenti

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il Regolamento per la DDI sono state individuate le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IC Leone XIII. Il Regolamento, su impulso del Dirigente scolastico, è stato redatto, tenendo conto delle norme, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, ed ha validità a partire dall'a.s. 2020-2021. Pubblicato sul sito web istituzionale dell'Istituto, assicura che il personale docente realizzi le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici resi a disposizione anche grazie ad interventi ad hoc di sostegno da parte del Ministero per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

In questa ottica, la DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di singoli alunni e/o di interi gruppi classe.

La DDI potrà essere orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e in aderenza alle indicazioni ministeriali che interverranno. Ancora, diviene uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento, quali quelle dettate da assenze prolungate degli studenti per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratiche sportive ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è uno strumento utile per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- miglioramento dell'efficacia della didattica in presenza in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale e cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, ...);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

Le attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni/e. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali, disciplinari e trasversali:

1. **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni/e. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali quelle scelte dal nostro Istituto.
2. **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e di rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito del project work.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni e delle alunne; le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni e delle alunne di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni e alle alunne deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani educativi individualizzati e nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254/2012 e documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018) nonché degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel curriculum d'istituto.

Tutti i docenti di classe assicurano attività in presenza di DDI, integrando le loro progettazioni didattiche curricolari e tracciandone i percorsi sul registro elettronico.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per le classi cui sono assegnati, curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato e/o personalizzato da far fruire agli alunni/e con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli, tra loro, più esperti (si raccomanda il più ampio ricorso a metodologie di *peer education* e *reciprocal teaching*), finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Registro elettronico AXIOS. Tra le varie funzionalità, AXIOS consente di gestire il registro personale del docente, il registro di classe, le valutazioni, le annotazioni e le sanzioni disciplinari, la comunicazione e i colloqui scuola-famiglia.
- Microsoft office 365 for education, piattaforma in dotazione all'Istituto e associata al dominio web comprensivocarpineto.edu.it. Comprende al suo interno un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Microsoft, quali Outlook, Word, PowerPoint, Teams, OneDrive, OneNote nonché app di ultima generazione per sviluppare e incentivare la didattica digitale.

Relativamente ai quadri orari settimanali e all'organizzazione della DDI come strumento unico per ogni ordine di istruzioni sono previste indicazioni specifiche:

Scuola dell'Infanzia: la necessità prioritaria è mantenere il contatto con i bambini/e e le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei piccoli studenti. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata alla videolezione, al messaggio inviato tramite il genitore rappresentante di sezione, per consentire a tutti di mantenere un rapporto attivo docenti-studenti. Tenuto conto dell'età degli studenti, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, anche per gruppi di età, prevedendo dalle 5 alle 10 ore di attività sincrona, articolate in attività sincrone di non oltre 30 minuti ciascuna. Sarà attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia" inviato con nota n. 667 del 13/05/2020.

Scuola primaria e secondaria di primo grado: saranno assicurate 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, costruendo percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Alle classi prime di scuola primaria è assegnato un quadro orario settimanale composto da 15 unità orarie di 40 minuti ciascuna di attività sincrona. Dalla classe seconda di scuola primaria alla classe terze di scuola secondaria di primo grado è assegnato un quadro orario settimanale composto da 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team o del Consiglio di classe, il proprio monte ore settimanale, con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni e alle alunne al di fuori delle attività asincrone.

PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IC "Leone XIII", nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. L'inclusione scolastica riguarda le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita di ciascuno. L'Istituzione scolastica promuove, nell'ottica del decreto legislativo 66/2017 art.1, la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti

Il Dirigente Scolastico o suo/i delegato/i coordinerà progetti e interventi che soddisfino le esigenze educative individuali nei plessi di Carpineto Romano e Montelanico per i tre ordini dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e Gorga per gli ordini dell'infanzia e della primaria.

In modo particolare, provvederà a :

- guidare i Consigli di Classe/Interclasse nel costruire ambienti di apprendimento inclusivi basati sulla differenziazione didattica;
- promuovere e incentivare attività di aggiornamento e di formazione di docenti, collaboratori e assistenti;

- coinvolgere le famiglie e garantirne la partecipazione nell'elaborazione dei P.E.I e P.D.P.;
- individuare e far rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti e cooperative, scuole, servizi sociosanitari); • favorire la costituzione di Reti di scuole o Centri Territoriali di Integrazione (CTI) quali punti di riferimento per i rapporti con le famiglie e con l'extra-scuola, nonché per i momenti di aggiornamento degli insegnanti.

Il GLI/COMMISSIONE BES lavorerà all'individuazione di alunni con B.E.S. monitorando e valutando il livello di inclusività nella scuola; coordinerà le proposte elaborate dal collegio, sulla base delle quali provvederà alla stesura del PAI, da approvare in Collegio dei docenti.

Il gruppo provvederà inoltre a definire gli interventi didattico-educativi con le seguenti modalità:

- si confronterà sui singoli casi avvalendosi del supporto dei colleghi,
- provvederà alla raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLI;
- elaborazione linee guida PAI dei BES;
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Consigli di classe/Team docenti:
- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni con DSA;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione, con successivo monitoraggio dei relativi PDP;

- definizione di interventi didattico educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola famiglia territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

I singoli Consigli di classe, interclasse e intersezione provvederanno all'analisi dei singoli casi e alla stesura di eventuali PDP per alunni BES/DSA. Programmeranno in fase iniziale, in sinergia con i docenti di sostegno, strategie didattiche e metodologie comuni da adattare per i singoli casi dopo attenta presa visione della documentazione disponibile.

Gli insegnanti di sostegno, oltre a coordinare i consigli nella predisposizione dei P.E.I./P.D.P., favoriranno un lavoro cooperativo e di gruppo nei consigli di classe, interclasse e intersezione, indirizzando all'accettazione delle diversità e alla valorizzazione come fonte di arricchimento per il gruppo-classe. Coordineranno, inoltre, le attività finalizzate all'inclusione. Si avvarranno, lì dove ne ravviseranno la necessità, di corsi specifici per implementare le proprie conoscenze.

Il personale ATA sarà invitato a partecipare ad appositi corsi di formazione, che si terranno nell'ambito 14, per rendersi parte attiva e significativa nel processo di inclusione.

Gli eventuali A.E.C. ed educatori presenti saranno invitati a perseguire le stesse finalità educative previste nei piani didattici per gli alunni con B.E.S. e a coordinarsi con i docenti nelle attività tese al raggiungimento dell'autonomia.

Le famiglie saranno invitate alla massima collaborazione e condivisione di obiettivi con il corpo docente.

ALLEGATI: Piano inclusione scolastica 2020-23.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Per sfogliare la struttura organizzativa dell'Ic Leone XIII è stato strutturato un organigramma capace di offrire una lettura attenta della dimensione dell'Istituto, definendone le relazioni di sovra e subordinazione. Vengono rese esplicite le unità operative al fine di comprendere organi, posizioni e relazioni.

